

Dalla promessa alle nozze

Per quanto breve, il Cantico dei Cantici riveste un valore lirico-profetico unico e un'attualità sorprendente (117 versetti per un totale di 1.250 parole ebraiche). Secondo Rocchetta il significato originario del Cantico dei Cantici è quello di un testo da collocare nel tempo che intercorreva tra le promesse sponsali e la celebrazione delle nozze. È il tempo del fidanzamento. Il matrimonio biblico comportava, infatti, due fasi essenziali. La prima consisteva in un patto stretto dal futuro sposo e dalla sua famiglia con la sposa e la sua famiglia; un patto che implicava un impegno ufficiale di fedeltà e una qualche sorvegliata frequentazione, pur mancando la coabitazione. La seconda fase comportava invece l'uscita della ragazza dalla casa del padre, insieme al coro delle amiche, la marcia e l'ingresso trionfale nella casa dello sposo, con la partecipazione a un banchetto festoso, accompagnato da canti, danze e suoni.

CARLO ROCCHETTA, **Il Cantico dei Cantici. Polifonia di tenerezza sponsale**, EDB, Bologna 2016 pp. 260, € 23,50.

